Il "Saul" di Vittorio Alfieri in scena a Lamezia Terme

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



LAMEZIA TERME (CZ), 30 OTTOBRE 2015 - La Compagnia del Loto ha portato in scena al Teatro Comunale Grandinetti di Lamezia Terme i “Saul” di Vittorio Alfieri inserito nel secondo appuntamento della rassegna TeatrOltre Vetrina Teatro Ragazzi co-organizzata dal Comune di Lamezia Terme e teatrop con il patrocinio e il finanziamento della Regione Calabria nell’ambito del progetto Lamezia Summertime 2015. [MORE]

Lo spettacolo, in esclusiva per la Calabria, è stato dedicato al compianto attore, regista e autore calabrese Pino Michienzi che nell’ ultimo allestimento del “Saul” del 1980 aveva interpretato il ruolo di Gionata e d’allora aveva portato con successo l’opera in tutta Italia dal Nord a Sud insieme all’attore e amico Stefano Sabelli, oggi nel ruolo del re Saul, affiancato da un gruppo di eccellenti talenti quali Gregorio De Paola (Gionata), Eva Sabelli (Micol), Giulio Rubinelli (David), Fabrizio Russo (Abner) e Pasquale Arteritano (Achimelech). A rendere omaggio all’attore scomparso nel 2011 è stata anche l'attrice e regista Anna Maria De Luca, compagna di vita di Pino Michienzi con cui ha fondato nel 1986 la compagnia “Teatro del Carro”.

Tra l’altro, ha ricordato agli studenti del Liceo “ Campanella”, Liceo Scientifico “ Galilei” e Liceo Classico “ Fiorentino” e all’assessore Angelo Bilotta, presente in platea in rappresentanza delle istituzioni, i festeggiamenti tributati a Pino Michienzi a Reggio Calabria durante la celebrazione della quarta edizione della “Giornata nazionale dell’attore” e il vivo apprezzamento delle persone che lo conobbero. Subito dopo è iniziata la rappresentazione della tragedia in versi di Alfieri “ Saul”, un autentico capolavoro, (1782) che si impernia su vicende bibliche tratte dall’Antico Testamento, in particolare dal libro di Samuele ed è ambientata nel campo degli ebrei, guidati dal re Saul contro i filistei. Pur prendendo il soggetto dalla Bibbia, Alfieri non dà vita ad un dramma religioso, ma ad un

dramma psicologico incentrato sulla contraddittorietà e sulla costante oscillazione tra passioni opposte del re Saul che, diventato anziano, è tormentato dalla vecchiaia , dall' ansia del potere assoluto e dal timore che Davide, marito della figlia Micol e nuovo prescelto da Dio, aspiri a prendere il suo posto. Alla fine, però, il tormentato re si riscatta dalla miseria delle passioni, delle debolezze e della paura ed espia i suoi eccessi sanguinosi e tirannici attraverso il suicidio eroico che gli restituisce così la dignità ed l'integrità perdute.

Gli attori,evidenziando una straordinaria perform ance, sono riusciti nell'arco di quasi due ore a far recepire agli studenti l'essenza di un'opera molto impegnativa narrata negli originari endecasillabi e nella lingua originale con termini in disuso e, per di più, con voce naturale senza l'amplificazione dei microfoni. Pertanto la rappresentazione della tragedia alfieriana, tanta cara all'autore che recitava in prima persona nelle corti secondo la consuetudine del tempo, ha contribuito al potenziamento del percorso didattico degli studenti attraverso l'approfondimento di un argomento di letteratura inquadrato nel loro programma scolastico e in particolare anche della poetica dell'Alfieri relativa al rispetto delle regole aristoteliche sull'unità di tempo, di luogo e di azione.

Lina Latelli Nucifero

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/il-saul-di-vittorio-alfieri-in-scena-a-lamezia-terme/84672